

AL VIA PERCORSO DIDATTICO

Un progetto per combattere Cosa Nostra a partire dalle scuole

PALERMO. È un viaggio attraverso la storia della Sicilia, una maniera per diffondere i principi della legalità e della cittadinanza attiva. E anche un percorso, quasi un mosaico, composto dalla conoscenza di chi ha combattuto la mafia e di come lo Stato si sia riappropriato dei beni confiscati ai boss della malavita per assegnarli alle cooperative che ne hanno fatto agriturismi e aziende in grado di stare sul mercato e di produrre sviluppo ed economia.

Sono questi gli obiettivi del progetto, rivolto a tutte le scuole siciliane, «lo viaggio con Giovanni - dai luoghi della memoria ai luoghi del fare e dell'impegno» a cui partecipano oltre al centro Pio La Torre, a Libera, la fondazione Progetto Legalità, il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il centro per la giustizia minorile, l'agenzia nazionale per le autonomie scolastiche e il dipartimento di Scienze sociali dell'università di Palermo, anche l'assessorato regionale alla pubblica istruzione che

ieri, con l'assessore Lino Leanza, ne ha firmato il protocollo d'intesa.

Il progetto prevede la lettura di alcuni libri sulla vita di Giovanni Falcone e sulla lotta alla mafia - per far conoscere le storie, le vite di magistrati, giornalisti e di altri esponenti della società civile che con la propria vita hanno pagato per aver combattuto la mafia -, la visione del docu-film «Io ricordo» e, per finire, la visita alle cooperative che gestiscono beni confiscati.

«La mafia è un cancro che va combattuto a partire dalle scuole - ha detto l'assessore Leanza - con questo progetto vogliamo lanciare un messaggio preciso: vogliamo avere una Sicilia libera da qualsiasi condizionamento, una terra dove i diritti non siano scambiati con i favori». «L'assessorato - ha spiegato Patrizia Monterosso, dirigente del dipartimento di Pubblica istruzione - ha sottoscritto il protocollo per dare un segnale di legalità che parte dalla Sicilia e giunge a tutto il Paese. Dal ricordo

degli eroi che si sono sacrificati per combattere la mafia, vogliamo testimoniare l'impegno della Regione con un'attività didattica nelle scuole e nelle carceri».

Intanto è ai blocchi di partenza anche il nuovo anno accademico del Centro studi Parlamento della legalità; la cerimonia di inaugurazione avrà luogo, lunedì alle 16, a Palazzo dei Normanni. Ai giovani del centro sociale di Scampia, che chiederanno di aderire al Parlamento della legalità, verrà consegnata la fiaccola della legalità; saranno presenti inoltre delegazioni di giovani di tutta Italia. «Con la nostra iniziativa vogliamo potenziare le qualità naturali dei ragazzi e diffondere fra i giovani - spiega Mannino presidente del Centro studi Parlamento della legalità - il fresco profumo della libertà che è lo strumento per sconfiggere la subcultura dell'omertà mafiosa».

**GIUSY CIAVIRELLA
GIUSEPPE IPPOLITO**